

NonSoloBiografie: Sulpicio Severo

Sulpicio Severo nacque in Aquitania verso il 363 da una ricca famiglia di alto rango; studiò grammatica, retorica e diritto a Bordeaux. Durante gli studi strinse una grande e durevole amicizia con Paolino, quello che poi fu vescovo di Nola e rinomato poeta. Terminati gli studi, Sulpicio intraprese la carriera del foro.

Verso il 389 ricevette il battesimo e sposò una facoltosa donna di famiglia consolare, che ben presto però lo lasciò vedovo: Sulpicio, già incline alla malinconia, fu colto da una crisi esistenziale, che gli fece abbandonare la vita pubblica e rinunciare a gran parte dei suoi beni. Ritiratosi in una tenuta a Primuliacum, nel sud della Gallia, iniziò il suo cammino spirituale. Radunò attorno a sé una comunità, che veniva sostenuta dalla ricca suocera Bassula, quella stessa che poi incoraggiò il genero a pubblicare le opere su Martino di Tours. Prendendo esempio da quest'ultimo, Sulpicio e i suoi amici imposero alla comunità uno stile monastico, per quanto aristocratico ed esclusivo.

Aspetto problematico della vita di Sulpicio è una presunta simpatia per gli errori di Pelagio: stando alla testimonianza di Gennadio di Marsiglia, sul finire della vita Sulpicio si sarebbe imposto il silenzio come punizione per questo passo falso. Ma probabilmente il silenzio gli venne imposto dall'invasione barbarica, che dopo il 406 tormentò le Gallie.

La data della morte di Sulpicio va collocata tra il 420 e il 425.